

## *Delibera Decurionale del 7 agosto 1839*

### *Provincia di Calabria Citra - Comune di Rossano*

*Oggi, li sette Agosto mille ottocento trentanove in Rossano, e ne luogo destinato alle Sessioni Decurionali.*

*(...) Il Sindaco S. D. Serafino Falco, che ha presieduto la sessione, ha letto all'assemblea un uffizio del Sig. Sotto Intendente, del primo corrente, uffizio interno n.38, col quale l'invia il ricorso del Sig. D. Vincenzo Greco della stessa data, in cui si duole il ricorrente della demolizione della Torre.*

*Il Decurionato esaminato l'esposto, del Sig. Greco in conformità del decreto del 13 maggio 1822, ha osservato che la diruta Torre di proprietà del Sig. De Mauro\*, detto Ciglio della Torre, una volta del Principe Borghese non è affatto contemplato nell'enunciato decreto.*

*1° Che lungi di essere il Ciglio della Torre monumento antico lè per l'opposto una fabricaccia informe e crollante.*

*2° Che per la disgrazia del terremoto sofferse moltissimo ed abusivamente molti cittadini mentre era ancora di proprietà del Principe Borghese, l'aveano principiato a demolire, di modo chè nella attuale posizione merita tutta l'attenzione del primo Eletto onde non vi pericolasse qualche Cittadino essendoci uno continuato passaggio di due strade, come in fatto nei decorsi anni vi morì un'infelice transitando, nomato Tommaso Guido, per un pezzo di muro che crollò da sé solo.*

*3° Considerando che lungi dall'essere un'ornamento lè più tosto un ricettacolo di uccelli notturni e spessi, e volentieri vi sono succeduti degli aguati delitti, e prostituzione, e che il pubblico Costume ne ha sofferto non poco, ed all'oggetto il parroco della Parrocchia di S. Giacomo vi piantò dentro il recinto cinque croci per allontanare le continue prostituzioni che colà di notte, e di giorno succedevano.*

*Premesso tutto ciò, il Decurionato ad unità*

*Ha Deliberato*

*Non tenersi minimo conto del celiasa esposto del Sig. Greco, ma che per le addotte ragioni puole benissimo il proprietario Sig. De Mauro servirsi del diritto della sua proprietà con a farne, ed abusarne a suo piacimento.  
Fatto a Rossano, nel giorno, mese, ed anno come sopra. ( seguono le firme del Sindaco e dei Decurioni )*

\* Raffaele De Mauro aveva acquistato nel 1839 dal principe Borghese la costruzione ormai fatiscante per la somma di 200 ducati.